

SERVIZI EDUCATIVI

L'assessore Bariggi: "un investimento forte sui bambini e sulle loro famiglie"

Nido d'infanzia, si riducono le tariffe Si investe sulla qualificazione dei servizi



L'assessore alla Scuola Maria Pia Bariggi

Quello che abbiamo voluto mettere in campo è un investimento forte sui bambini e sulle famiglie, utilizzando i contributi ricevuti dal Fondo Nazio-

nale per il sistema integrato di educazione e istruzione, istituito dalla legge 107/2015 (cosiddetta "Buona scuola") - ha spiegato l'assessore Maria Pia Bariggi -

è stata una scelta condivisa e di lungo periodo che fa i conti con i bisogni dei genitori e di tutta la comunità. Riduzione delle tariffe e qualificazione dei servizi sono le linee direttrici lungo le quali ci siamo mossi in questi mesi".

La Giunta Comunale ha infatti deliberato l'introduzione di un nuovo sistema di tariffazione dei servizi alla prima infanzia (nido) che consentirà di calcolare la retta applicata a ciascuna famiglia in ragione della propria dichiarazione ISEE, eliminando quei "salti tariffari" che invece caratterizzavano il sistema previgente. Inoltre è stata deliberata una riduzione della retta minima da 161,80 a 140 euro (ISEE pari a zero) e di quella massima da 424,60 a 415 euro al mese (ISEE superiore a 28mila euro).

"Chi usufruisce di servizi pubblici - ha aggiunto l'assessore - ha il dovere di partecipare alle spese sostenute dalla collettività ma sappiamo che la retta del nido ha un impatto importante sul bilancio familiare per questo l'impegno dell'Amministrazione Comunale è stato quello di ridurre le rette, mantenendole tra le più contenute della provincia, ma

va anche considerato che la contribuzione degli utenti copre appena il 33% dei costi mentre la restante parte è finanziata dalla fiscalità generale. Parallelamente non abbiamo voluto rinunciare ad investire ulteriormente sulla proposta di servizi rivolta alle famiglie per andare sempre più e meglio incontro alle esigenze dei genitori".

L'Amministrazione ha infatti deciso di riattivare il servizio di prolungamento orario (16-18) per i bambini della scuola dell'infanzia che negli ultimi anni non era più stato avviato per insufficienti adesioni (il numero minimo è stato ridotto a 15); il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì presso la scuola dell'infanzia "Rodari" dove i bambini verranno trasportati provenendo dai diversi plessi del territorio. Inoltre verrà attivato un "piccolo gruppo educativo" presso l'ex nido "Albero Magico" di via XXV Aprile per offrire una proposta educativa anche ai bambini che non hanno potuto accedere al nido tradizionale perché in lista d'attesa. Il servizio sarà attivo dal 15 ottobre al 30 giugno, da lunedì a venerdì secondo ca-

lendaro scolastico, con orario part time mattutino 7.30-13.15. Sempre all'ex "Albero Magico" è stato inoltre confermato il servizio distrettuale pomeridiano di prevenzione e diagnosi "Giochincontro" destinato in specifico ai bambini segnalati dal servizio neuropsichiatrico dell'AUSL.

"Quello che proponiamo in via XXV Aprile - ha concluso Maria Pia Bariggi - è un servizio integrato che si interseca con la progettualità sviluppata insieme all'AUSL e si concretizza in una vera e propria opportunità di ampliamento delle relazioni e delle possibilità di gioco per i bambini.

Oltre alle tradizionali attività educative e di gioco, infatti, per tre giorni a settimana dalle 10.15 alle 13.15, il servizio accoglierà un gruppo di quattro bambini accompagnati da educatori dedicati per fare esperienze di socializzazione all'interno del servizio. Una doppia opportunità quindi, nel segno di una sempre maggiore e più efficace inclusione e apertura dei servizi educativi comunali alle diverse esigenze".

Integrazione scolastica dal Comune oltre 100mila euro

Con questo ulteriore impegno il servizio non comporta costi per le famiglie dei 100 alunni fidentini iscritti in corso

Oltre 100mila euro in più per l'anno scolastico 2018/2019. Questo l'impegno straordinario dell'Amministrazione comunale per il servizio di integrazione scolastica di alunni diversamente abili e residenti a Fidenza. Si conferma così la particolare attenzione per la disabilità che è considerata un valore ed è ritenuta sinonimo di quel mondo e di quei vissuti personali che rendono ogni persona unica e speciale.

La spesa complessiva stanziata per la disabilità per il nuovo anno scolastico sale quindi a 775.000 euro e l'aumento rispetto allo scorso anno è determinato da un maggior numero di alunni certificati ma anche ad una maggior gravità delle diagnosi che di conseguenza richiede una maggiore copertura del minore e quindi una maggiore erogazione di ore di assistenza.

Sono infatti 100, contro gli 88 dell'anno passato, gli alunni certificati iscritti all'anno scolastico ed educativo in corso, per i quali il Servizio di Neuropsichiatria ha richiesto l'assegnazione di personale educativo così suddivisi: 14 nella scuola dell'infanzia statali e paritarie; 39 nelle scuole primaria statali e paritarie; 16 nelle scuole secondarie di I grado statali e paritarie;

31 nelle scuole secondarie di II grado. Per il sindaco di Fidenza Andrea Massari "È importante riaccendere i riflettori su quanto si sta facendo per le persone diversamente abili. Il nostro impegno su questo fronte è infatti altissimo, soprattutto in considerazione del fatto che il numero di bambini da seguire cresce di anno in anno. Quest'anno arriviamo ad investire 775mila euro, cosa di cui andiamo orgogliosi, e il ritorno si vede: non solo manteniamo un indice di copertura pari al 100% ma da due anni a questa parte l'attività inizia quando squilla la prima campanella, superando in questo modo la tradizionale formula degli inserimenti progressivi".

"Lo sforzo prodotto quest'anno non solo in termini economici ma anche organizzativi - ha aggiunto l'assessore alla Scuola Maria Pia Bariggi - prosegue nel solco della nostra convinzione nel fatto che la differenziazione e la personalizzazione dell'offerta educativa possa avere come finalità l'adattamento come strategia inclusiva. Questo risultato noi oggi lo raggiungiamo non solo attraverso il nostro impegno, ma anche per mezzo di una fondamentale concertazione con il mondo della scuola e con tutti gli enti preposti".

Per quantificare il numero di personale educativo necessario, il Comune ha infatti lavorato passo passo con

il Servizio di Neuropsichiatria di Ausl, confermando la figura tradizionale degli educatori ad personam, da impiegare sulla base delle richieste delle scuole principalmente per gli alunni certificati gravi e medio/gravi, con finalità assistenziali ed educative. Per estendere la copertura anche agli studenti con una disabilità lieve è a disposizione dei Dirigenti scolastici la figura degli educatori di plesso, una figura individuata per promuove

re il lavoro a piccoli gruppi e favorire l'apprendimento, il benessere e la socializzazione dei minori in difficoltà. Saranno i dirigenti a valutare se attivare o meno questa risorsa in base alle loro esigenze. Risorsa individuata per promuovere il lavoro a piccoli gruppi e favorire l'apprendimento, il benessere e la socializzazione dei minori in difficoltà.

Come è naturale la cura dei soggetti diversamente abili non si esaurisce

all'interno della scuola e non termina ovviamente con l'età scolare. L'Amministrazione comunale è impegnata a promuovere iniziative di socializzazione e di integrazione nella Comunità fidentina, ad esempio attraverso l'attività sportiva oppure iniziative più ludico creative e i servizi di inserimento lavorativo e non che trovano nei servizi sociali territoriali delegati in Asp uno dei perni fondamentali.

ALUNNI CERTIFICATI ISCRITTI ALL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO, PER I QUALI È RICHIESTA L'ASSEGNAZIONE DI PERSONALE EDUCATIVO

14

nella scuola dell'infanzia statali e paritarie

39

nelle scuole primaria statali e paritarie

16

nelle scuole secondarie di I grado statali e paritarie

31

nelle scuole secondarie di II grado